



VIGILI DEL FUOCO

*Rivista mensile a cura del Ministero dell'Interno
Direzione Generale dei Servizi Antincendi.*

VIGILI DEL FUOCO

RIVISTA MENSILE A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

COMITATO DI REDAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI — *Presidente.*

Dott. Ing. Pietro AJOVALASIT, Palermo — Dott. Ing. Latino BACCHERETI, Roma — Console Gaspero BARBERA, Roma — Dott. Vittorio BIANCHI, Milano — Dott. Ing. Luigi BIGI, Bologna — Dott. Ing. Levante Giov. B. BERTINATTI, Roma — Dott. Ing. Salvatore BONTÀ, Palermo — Dott. Ing. Giovanni CALVINO, Milano — Dott. Ing. Fortunato CINI, Roma — Dott. Ing. Agostino FELSANI, Roma — Dott. Ing. Mario GAIANI, Genova — Console Ugo GIANNATTASIO, Roma — Dott. Ing. Ugo LEO, Bari — Dott. Ing. Mario MARCHIGNOLI, Bolzano — Dott. Fortunato MESSA, Roma — Dott. Vito MAZZEO, Roma — Dott. Ing. Guido MOSCATO, Roma — Dott. Ing. Francesco MOTTURA, Cuneo — Dott. Alberto NOVELLO, Roma — Dott. Ing. Piero PAGANONI, Bergamo — Dott. Ing. Osvaldo PIERMARINI, Trieste — Dott. Ing. Alberto POLIT, Belluno — Dott. Ing. Giuseppe PULEJO, Messina — Dott. Vincenzo RICHICHI, Roma — Dott. Ing. Silvestro ROLANDO, Torino — Dott. Ing. Mario SARNO, Lecce — Dott. Ing. Cesare Bruno SETTI, Milano, — Dott. Ing. Giulio TESTA, Roma.

La pubblicazione di articoli tecnici, di proposte, ecc. non impegna la Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e disegni è permessa soltanto citando la fonte. I manoscritti non si restituiscono.

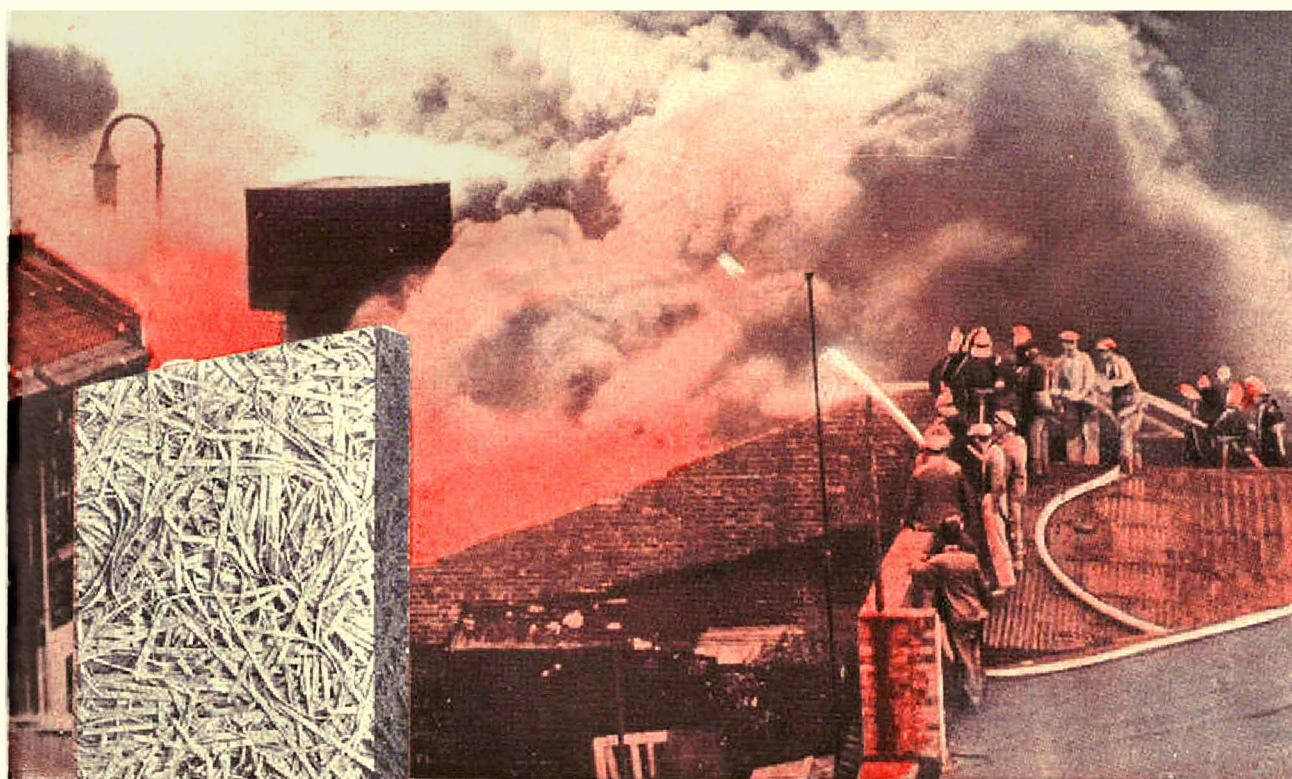
S O M M A R I O

(«L'Ambrosiano») Diminuiscono gli incendi - Dott. Ing. **Salvatore Bontà**:
Il teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo dal punto di vista della
prevenzione incendi - **G. U.**: Affermazioni sportive dei Vigili del fuoco -
Movimenti e Nomine - Onoranze a S. Barbara - La celebrazione presso
il 73° Corpo-Roma alla presenza di S. E. il Sottosegretario per l'Interno.
Visite ai Corpi.
Attività dei Corpi Vigili del Fuoco.

Dott. Ing. Dagoberto ORTENSÌ - *Direttore.*

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: SOSTENITORE, L. 50 - ORDINARIO, L. 25 - UN NUMERO SEPARATO, L. 5 -
Direzione e Amministrazione: Roma, Via Bertolini, N. 27 - Telefono 870-189 - Direzione Generale dei Servizi Antincendi
Concessione esclusiva per la pubblicità: «Minio» Piazza Tor Sanguigna - Palazzo I. N. A. - ROMA - Telefono 54-492





POPULIT

Materiale leggero per edilizia, isolante termico ed acustico, per pareti esterne e divisorie, rivestimenti, soffittature, sottofondi di pavimenti, ecc.

di facile e rapida posa in opera,
realizza una sensibile economia nella spesa di costruzione
non infiammabile riduce i rischi di assicurazione

S.A.F.F.A.

Società Anonima Fabbriche Fiammiferi ed Affini
Capitale L. 125.000.000 interamente versato

Sede Centrale: Milano - Via Moscova, 18 - Telefono 67-146

Uffici Commerciali: Ancona Via De Pinedo 24 • Bari Corso Cavour 187 • Bologna Via Mazzini 96 • Bolzano Via L. Razza (Zona Industriale) • Firenze Via Nazionale 12 • Genova-Sampierdarena Via S. Bartolomeo al Fossato 14 • Napoli Piazza Trieste e Trento 48 • Palermo Via Roma 491/93 • Roma Via Nizza 128 • Torino Corso S. Maurizio 31/33 • Venezia S. Giobbe 465



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



GRINNELL

**ESTINTORE E AVVISATORE
AUTOMATICO D'INCENDIO**

L'IMPIANTO GRINNELL

Spegne automaticamente incendi al loro incipire
perciò

L'IMPIANTO GRINNELL

Vi garantisce dalla chiusura forzata del Vostro
stabilimento in seguito ad un incendio - perciò

L'IMPIANTO GRINNELL

è un'assicurazione perenne contro perdite di pro-
fitti - e

L'IMPIANTO GRINNELL

procura per i rischi industriali, uno sconto che
può arrivare al 50 % sui premi d'incendio da Voi
attualmente pagati.

**PREVENTIVI ED INFORMAZIONI DETTAGLIATE
VI SARANNO SOTTOPOSTE SENZA IMPEGNO**

SOCIETÀ ITALIANA MATHER & PLATT

VIA ECCACCI, 15

MILANO

TELEFONO 51-11



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

METZ

**Fabbrica Macchine ed Attrezzi
per Vigili del Fuoco**

●
RAPPRESENTANTE GENERALE
PER L'ITALIA, IMPERO E COLONIE

Ditta Cav. R. MASCIADRI
MILANO

CASA FONDATA NEL 1905

C. P. C. MILANO 265313
Casella Postale 1051



DITTA CAV. R. MASCIADRI MILANO

C. P. C. MILANO 265313

DI AUGUSTO MASCIADRI

CASA FONDATA NEL 1905

MATERIALI PER ESTINZIONE INCENDI - PER EQUIPAGGIAMENTO VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE E DIFESA ANTIAEREA

Uffici: VIA V. PISANI 29 - TEL. 61603 --- Officine: BULGIAGO (BRIANZA - Prov. di Como)
CORRISPONDENZA: CASELLA POSTALE 1051

*Scale ed autoscale in acciaio - Motopompe e pompe a mano
d'incendio - Estintori per tutti i rischi - Articoli per equipaggia-
mento per vigili del fuoco e per squadre per la difesa antiaerea
- Bocche da incendio - Idranti - Lance - Raccordi - Tubi di
canapa, di gomma, ecc.*

★

Fornitore ufficiale di tutti gli estintori d'incendio per la
difesa antincendi di tutti i padiglioni della Fiera di Milano



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



RACCORDI A VITE REGOLAMENTARI

PRODUZIONE IN NOTEVOLI SERIE

Facciamo la **FILETTATURA** dei raccordi
con macchine **fresatrici**, quindi perfettamente
rispondenti al controllo coi calibri prescritti dalla
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

ATTACCHI REGOLAMENTARI

per LANCE - POMPE - DIRAMAZIONI - IDRANTI

GIUNZIONI per la graduale sostituzione dei raccordi di vecchio tipo



VIGILI DEL FUOCO

RIVISTA MENSILE A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

**La Patria si serve soprattutto in silenzio,
in umiltà e in disciplina, senza grandi
frasi, ma col lavoro assiduo e quotidiano**

22 Settembre 1924-II

MUSSOLINI



54° Corpo Napoli

Fierezza



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

'DIMINUISCONO GLI INCENDI

A Milano diminuiscono gli incendi. Se ciò dimostra che aumentano e migliorano gli accorgimenti dei singoli cittadini per prevenirli, induce a pensare anche che — come i medici — coloro che sono addetti a domare il fuoco preferiscono studiare meglio i fenomeni causali che « curare » il male quando si manifesta. In un trentennio, dal 1909 al 1938, Milano deplorò all'incirca mille incendi annui: ma si ebbero anni eccezionalmente distruttori nel 1919 e 1920 quando il numero degli incendi superò rispettivamente i 1800 e i 1700. Da allora le cifre delle chiamate dei vigili del fuoco per causa di incendi sono andate decrescendo: siamo sulle mille annue fino al 1925-26; scendiamo a poco più di 650 nel 1936-37. E tale decrescenza è tanto più degna di rilievo in quanto nel frattempo la popolazione è pressochè raddoppiata, e la superficie fabbricata nel Comune è pure quasi doppia: nel trentennio, infatti, gli abitanti del Comune passano da 600 mila a 1,2 milioni, e i metri quadrati di fabbricato da poco più di 12 milioni a oltre 24 milioni. Quando Milano era piccola, all'inizio del secolo, non si superavano i 300-400 incendi annui; il danno arrecato annualmente era inferiore al mezzo milione di lire antebelliche. Poi il problema della prevenzione del fuoco andò facendosi più urgente: in taluni anni, come nel 1906, si giunge a superare il migliaio di incendi, e i 10 milioni di lire di danni, un patrimonio a quell'epoca. E tale cifra, dopo qualche anno, torna ad essere superata (quasi 11 milioni di danni nel 1918; oltre 11 milioni nel 1925), ma il massimo è raggiunto nel 1926 con 19,2 milioni di lire di danni arrecati: primato non invidiabile, che è seguito poi da 12,3 milioni del 1929, dagli 11,3 milioni del 1932. Queste ultime cifre, pertanto, ridotte in lire antebelliche, lasciano ancora il primato al 1906, l'anno dell'Esposizione. La cifra delle chiamate per incendio

e la cifra dei danni seguono una curva decrescente. All'infuori del 1935, in cui si lamentarono 6 milioni e mezzo di lire di danni, in queste ultime cinque annate non si superano le medie di tre milioni di lire all'anno: all'incirca 500 mila lire antebelliche. Tutto ciò indica chiaramente che il flagello del fuoco è ormai bene dominato dagli uomini, anche in una grande città dove le cause degli incendi sono numerosissime.

Le false chiamate.

Ci sono, è vero, anche le « false chiamate »: ma anche queste vanno diminuendo rapidamente. Questi falsi allarmi sono spesso dovuti a precipitose ed eccessive paure ma molte volte a stupidi e vandalici scherzi. Anche qui il primato è offerto da quell'immediato dopoguerra, che tanti primati non lieti ci ha dato: oltre settecento chiamate inutili nel 1919 e quasi altrettanto nel 1920. Negli ultimi anni i « falsi allarmi » si riducono a un centinaio all'anno (nel 1937, solo 88): cioè un ottavo del totale delle chiamate dei vigili del fuoco. Gli incendi avvengono in tutte le stagioni dell'anno poichè evidentemente il fuoco non ha preferenze. Ma nell'inverno, per le stesse condizioni derivanti dal riscaldamento delle abitazioni, sono più frequenti. Tra dicembre gennaio e febbraio avviene circa un terzo del numero annuo degli incendi: questa stagionalità è spiccata in una lunga serie di anni. Viceversa i mesi di minore « incendiabilità » sono quelli estivi: in particolare agosto e settembre. Quanto alle cause degli incendi, non si hanno statistiche che li discriminino: si possono peraltro indurre dalla località in cui avvennero. La preponderanza è data dai camini o dai locali di abitazione: all'incirca un terzo del totale, vale a dire 252 incendi (1937) su 650. Seguono a grande distanza i sotterranei e le cantine, che non sembrerebbero facilmente soggetti all'incendio: poi le botte-

ghe e retrobotteghe, i magazzini e depositi di merce, il suolo stradale e le case in costruzione, ecc.

Negli stabilimenti.

Menzione speciale meritano gli stabilimenti industriali: nonostante che Milano sia densa di stabilimenti, il numero degli incendi è sempre assai ridotto (26 nel 1937); ciò che dovrebbe indicare la cura posta dagli industriali per evitarli. Nei laboratori e nelle officine il numero è un po' più elevato (43 nel 1937), ma si deve tener presente che a Milano esistono circa 12 mila aziende industriali e forse 50 mila laboratori: la percentuale è quindi modestissima. Vi sono poi gli incendi nelle botteghe e retrobotteghe (27 nel 1937): pochi, in relazione ai 22 mila negozi che animano la nostra città in tutte le sue zone topografiche. Gli incendi di autoveicoli e veicoli, che in qualche anno furono abbastanza numerosi (58 nel 1932) si riducono nel 1936 a 2 e nel 1937 a 1 cui vanno però aggiunti 9 incendi in autorimesse. Quasi nulla è la partecipazione di chiese, alberghi e stazioni: non più di uno o due incendi annui. E ormai ridottissime le cifre relative ad incendi nelle cabine elettriche, cavi elettrici, ascensori; ridotto quasi a zero il numero di quelli accaduti nei forni (che una volta costituiva largo incentivo al fuoco distruttore). Assai modesta anche l'incidenza degli incendi negli studi, nelle Banche, negli archivi e Musei, soprattutto se si pensa all'innumerabile massa di locali adibiti a questi usi. Nei recinti di esposizioni o fiere, in qualche anno (1933, ad esempio) si contarono fino a 18 incendi: nel 1937 la cifra scende a zero.

Ecco dunque una curva statistica che scende, e che dimostra la perfetta organizzazione del Corpo dei vigili del fuoco, e le cure poste dai cittadini e dalle autorità alla prevenzione. C'è da augurarsi — anche senza essere agenti di Compagnie di assicurazioni — che la curva statistica degli incendi continui a scendere. (« L'Ambrosiano »).

IL TEATRO MASSIMO VITTORIO EMANUELE DI PALERMO DAL PUNTO DI VISTA DELLA PREVENZIONE INCENDI

L'imponente capolavoro basiliano che, per mole ed altezza, sovrasta tutti gli altri edifici della città, è il primo a dare il benvenuto ai passeggeri che si accingono a visitare per via mare la Conca d'oro, appena doppiato il caratteristico massiccio del Pellegrino, che Wolfango Goëthe ammirò come uno dei più bei promontori del mondo. I Palermitani sono giustamente orgogliosi del loro mirabile Teatro Massimo che alla bellezza estetica dell'opera d'arte unisce la possanza di una costruzione veramente ciclopica. Il suo architetto, Giambattista Filippo Basile, vincitore del concorso bandito dal Comune nel 1864, ne iniziò la costruzione il 12 gennaio 1875, ma non ebbe la fortuna di vedere ultimata la propria opera, la quale invece fu completata dal figlio ingegnere architetto Ernesto nel 1891. Il teatro sorge su di un'area complessiva di 7730 mq ed è perciò come superficie coperta il terzo d'Europa, poichè solo il Nouvel Opéra di Parigi e la Hof-Opernhaus di Vienna hanno planimetrie di maggiori ampiezze. La parte anteriore comprendente la sala e le dipendenze copre un'area di mq. 4965, mentre la parte posteriore (palcoscenico e locali annessi) sorge su di un terreno di mq. 2765. La distribuzione dei locali, le loro proporzioni relative, la sobrietà ed il gusto delle decorazioni interne rendono il Teatro un gioiello di architettura dell'Ottocento.

La sala, ordinata al modo classico italiano con curva a ferro di cavallo policentrica, misura all'asse maggiore m. 26,50 per m. 19,75 di larghezza; ha cinque ordini di palchi più un ampio loggiato superiore e può contenere circa 3.200 spettatori. Tra il soffitto e la cupola è ricavato il locale di scenografia. I grandi vestiboli, gli scaloni sontuosi, le rotonde, le discese al coperto delle vetture ed altri numerosi locali circondano la sala.

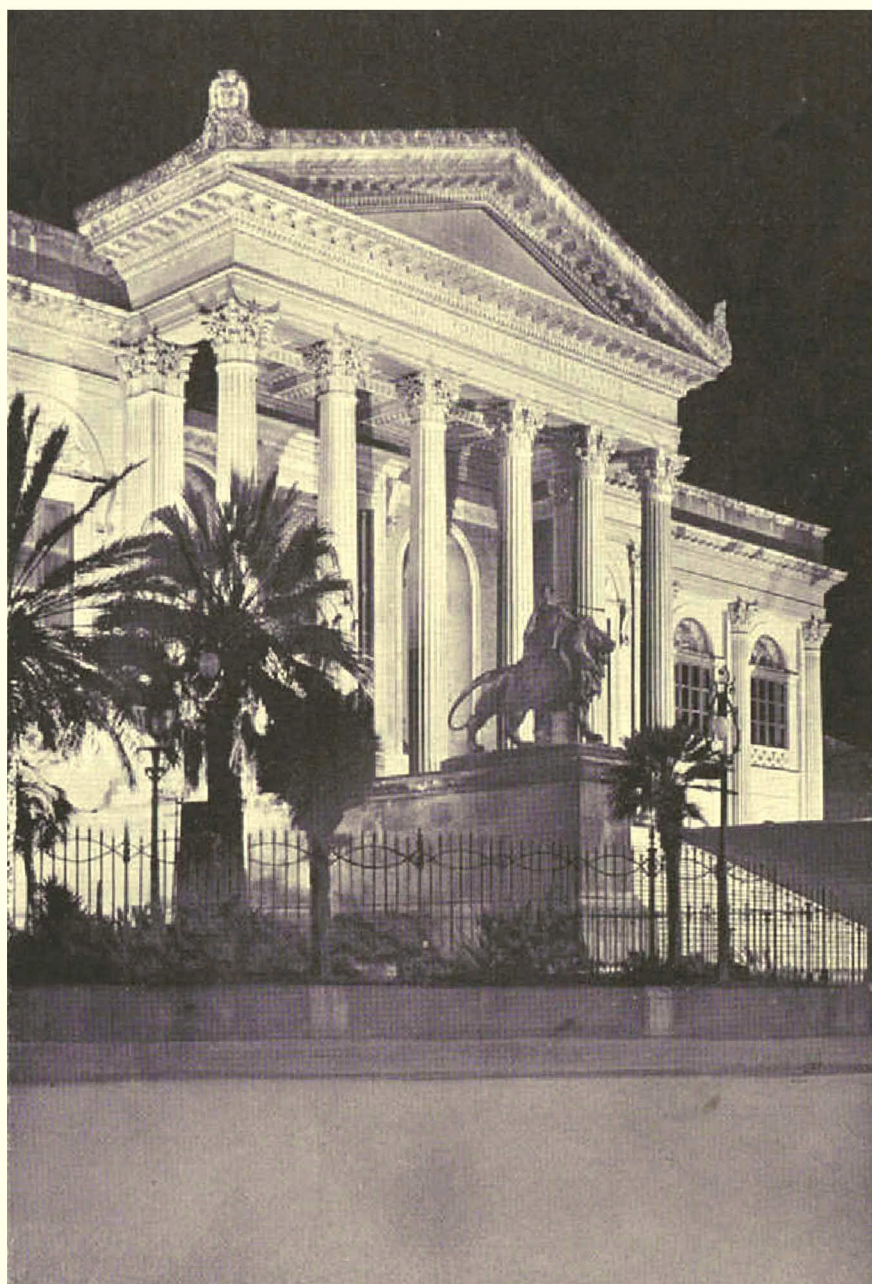
Il palcoscenico, il più vasto dei teatri italiani, ha una larghezza di metri 38,50 ed una profondità centrale di metri 37, che si può portare sino a metri 50 usufruendo, per le opere che lo richiedono, dello sfondo posteriore; misure queste superate in Europa soltanto dal palcoscenico dell'Opéra di Parigi. L'altezza totale del palco-

scenico è di metri 55 compresi i quattro impalcati sotto il piano della ribalta ed i tre « cieli forati ».

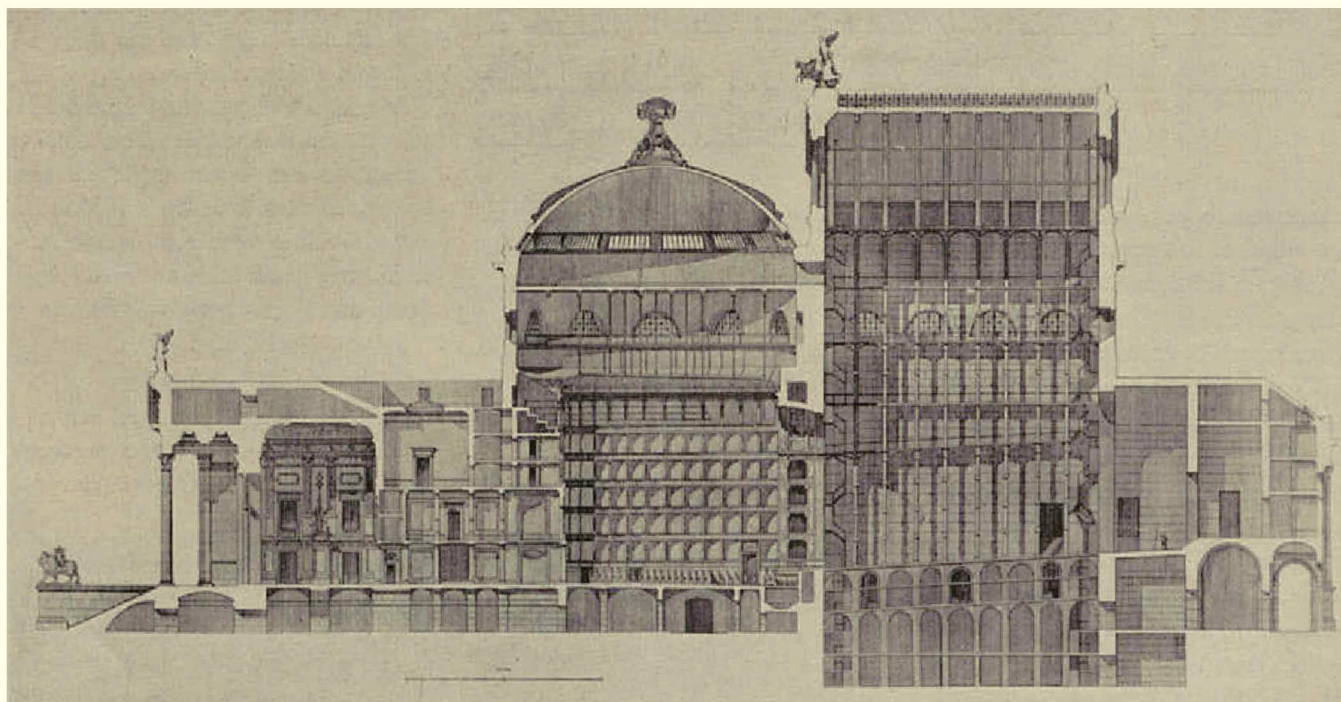
Per quello che può interessare dirò che la costruzione del teatro ebbe a costare a suo tempo sette milioni, mentre in atto il teatro è assicurato per un valore venale di ottanta milioni, nel quale non è certamente compreso il suo pregio artistico.

* * *

La triste sorte dei teatri arsi con frequenza ebbe giustamente a preoccupare l'insigne architetto che fin dal



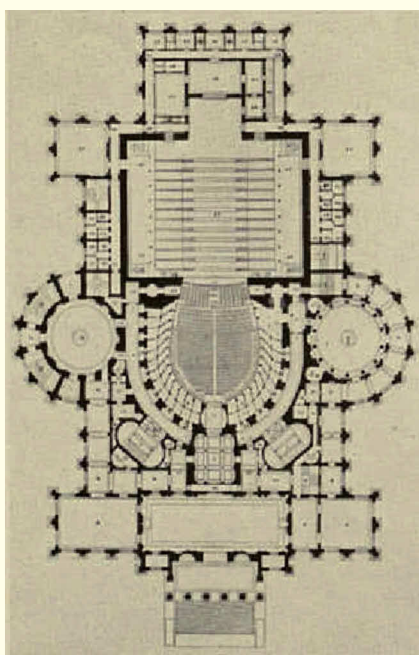
PALERMO - Teatro Massimo Vittorio Emanuele - L'Ingresso



PALERMO - Teatro Massimo Vittorio Emanuele - Sezione longitudinale

primitivo progetto, precorrendo in questo i tempi, curò dettagliatamente i mezzi difensivi contro gli incendi, fornendo il teatro di un'ottima rete idrica e dei più importanti mezzi di protezione allora appena sul nascere, quali il sipario metallico di lamiera ondulata scorrente su guide verticali ed un'ampia cappa di richiamo delle fiamme posta nel fondo del palcoscenico per preservare la sala e le strutture soprastanti al palcoscenico in caso d'incendio, impedendone la propagazione. Successivamente le Amministrazioni Comunali hanno curato di rendere più aderenti al progresso moderno i mezzi di difesa, migliorandone la rete idrica con la creazione di due sistemi indipendenti, aumentando l'efficienza dei muri tagliafuoco e le condizioni di isolamento del sipario metallico, ed infine apportando tutti i nuovi accorgimenti della tecnica per la sicurezza dell'impianto elettrico, che quasi sempre è il gerente responsabile degli incendi nei teatri. Anche i mezzi costruttivamente preventivi furono studiati con cura: muri tagliafuoco circondanti il palcoscenico, uscite di sicurezza tali da dare sfogo al pubblico proveniente dai vari ordini di posti evitandone

le pericolose confluenze, impianti di luce di sicurezza, imposte ribattenti nello spessore del muro in modo da evitare ostacoli nella circolazione ed ogni altra previdenza che potesse dare la maggiore garanzia per il teatro e per gli spettatori. Com'è noto il palcoscenico è sempre il tallone d'Achille di un locale di pubblico spettacolo e ad esso deb-



PALERMO - Teatro Massimo Vittorio Emanuele - Piano nobile

bono essere rivolte le più scrupolose norme di prevenzione sia di carattere costruttivo che di esercizio.

Allo stato attuale delle cose l'impianto idrico è costituito da:

45 idranti (di cui 15 in sala e 30 in palcoscenico), alimentati dalla rete idrica urbana, con pressione variabile da 4 a 5 atmosfere, provvisti di tubazioni da 45 mm. (diametro interno) e lance.

14 idranti (tutti in palcoscenico) alimentati da una serie di 26 vasche collocate sotto le centine metalliche della scena a metri 35 sul livello del palcoscenico. Tali vasche vengono alimentate automaticamente da due elettropompe pescanti in due pozzi naturali esistenti sotto il piano di fondazione ed utilizzando le acque freatiche del sottosuolo.

Un impianto citofonico collega i vari ripiani col posto di guardia dei Vigili del fuoco, ubicato nel corridoio di sicurezza del palcoscenico, e funzionante permanentemente di giorno e di notte anche a teatro chiuso.

Fanno parte di un programma già proposto dal Comando, gli impianti di appositi segnalatori di incendio e di orologi di controllo per le ronde d'ispezione.

Il sipario metallico a gravità, è stato recentemente migliorato nella sua efficienza, riscontrandolo con un muro tagliafuoco sopraelevantesi dal sottopalcoscenico e munendolo di un impianto elettrico di sollevamento.

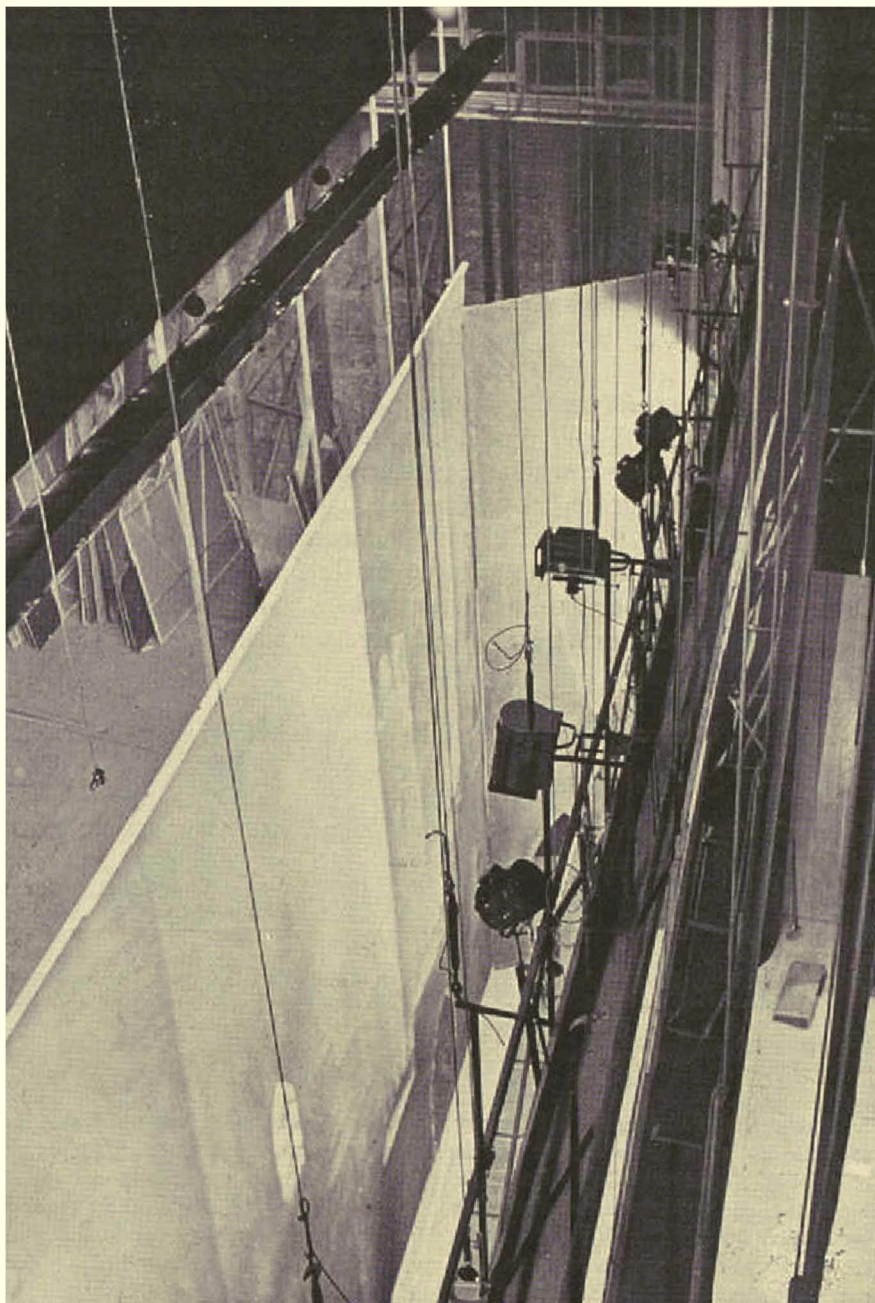
E' in progetto l'irrorazione a pioggia del sipario metallico per impedirne le dilatazioni termiche in caso d'incendio. E' infine possibile, in caso di grande soccorso, far tracimare l'acqua dalle vasche collocate sotto le centine del tetto, potendo così allagare tutto il palcoscenico.

* * *

Se efficienti e numerosi sono i mezzi di difesa antincendi è però innegabile come estremamente grande sia il grado di pericolo del teatro, specie nel palcoscenico, ove le impalcature dei vari ripiani e la serie interminabile dei ritti di sostegno, a brevissima distanza tra loro, danno l'impressione di una vera foresta di pino-pece stagionatissimo, cui fa degna continuazione il boccascena, la ribalta e la mascheratura in tiglio dei davanzali dei palchi.

Il tetto del palcoscenico è sostenuto da un'ossatura costituita da otto grandi centine in ferro della luce di metri 28, poggianti sui muri di ambito longitudinali e su 16 colonne interne di ghisa. A queste centine per mezzo di tiranti sono sospesi i solai a giorno ed i ponti volanti del soprascena. Ove si pensi che in caso d'incendio l'azione del fuoco e quella successiva dell'acqua rende la ghisa fragilissima è facile considerare il pericolo di crollo di tutte le orditure superiori del palcoscenico.

D'altra parte la sostituzione, sia delle orditure in legno che di quelle metalliche, non è semplice e comporterebbe una spesa elevatissima oltre a presentare nuovi problemi di acustica e di armonicità non facili a risolvere. Per attenuare il pericolo può ritenersi utile una radicale ignifugazione delle parti in legno ed il rivestimento anulare con malta coibente delle colonne in ghisa.



PALERMO - Teatro Massimo Vittorio Emanuele - Dettaglio del retro palcoscenico

In ultima analisi deve però convenire che un teatro è sempre... un teatro, con tutti i suoi possibili pericoli, e che soltanto la vigilanza più oculata ed intransigente può scongiurare. Quanti patemi d'animo, quante snerpanti veglie delle nostre sentinelle dell'incolumità, mentre il pubblico inconsapevole in sala si diverte. E quante polemiche per le inevitabili divergenze di punti di vista, con le regie. Chi come noi conosce la vita del palcoscenico, sa che il giorno tale ed il tal altro un Vigile con un estintore,

con un secchio d'acqua od anche con una semplice spugna bagnata ha, eliminando un principio d'incendio, salvato la vita a migliaia di spettatori e risparmiato un patrimonio artistico insostituibile; il pubblico invece non se ne è accorto e non lo deve sapere. Deve sapere soltanto che il Vigile del fuoco dietro le scene è sentinella solerte, così come lo è il soldato a guardia della polveriera ed il paragono, vi assicuro, non è azzardato.

Dott. Ing. SALVATORE BONTÀ

A proposito dell'articolo « MARCIARE » che S. E. il Direttore Generale dei Servizi Antincendi ha scritto per la Rivista « Vigili del fuoco » (N. 2 Novembre XVIII) il Sottocapo di Stato Maggiore per la Difesa Territoriale ha fatto pervenire la seguente lettera:

A S. E. Alberto Giombini

Prefetto del Regno - Direttore Generale dei Servizi Antincendi - Roma

Eccellenza,

Ho letto con particolare interesse le lusinghiere, autorevoli parole che avete pubblicato nel primo fascicolo dell'Anno II della Rivista « Vigili del fuoco » in merito all'attività che svolge l'Unione Nazionale Protezione Antiaerea nel campo propagandistico ed organizzativo.

L'alto contributo che i Vigili del fuoco danno all'accennata attività, costituendo le squadre ausiliarie antincendi, e la preziosa collaborazione dell'E. V. concorrono validamente al raggiungimento della comunità di intenti e di sforzi, che è condizione essenziale per il conseguimento del successo nella lotta contro le incursioni aeree nemiche. Di tale apprezzato concorso Vi ringrazio sentitamente, Eccellenza, e Vi prego di voler gradire il mio più cordiale saluto.

Il Presidente Generale dell'U. N. P. A. ha così telegrafato:

Eccellenza Giombini - Roma.

Gratissimo magnifico articolo porgoti Eccellenza vive devote grazie U. N. P. A. et personali.

STELLINGWERFF

AFFERMAZIONI SPORTIVE DEI VIGILI DEL FUOCO

Se « vivere pericolosamente » è l'orgoglioso motto di cui a giusta ragione potrebbe fregiarsi il rinnovato Corpo Nazionale, è pur vero che l'addestramento d'istituto e quello sportivo stanno nel Vigile del Fuoco sullo stesso piano, in quanto ambedue, integrandosi a vicenda, concorrono alla sua preparazione spirituale e tecnico-professionale. Tra le corde del quadrato, come sospeso nel vuoto a vertiginose altezze, tra il groviglio della « mischia » in un incontro di palla ovale come fra il rugginare delle fiamme, il Vigile trova in sé, potenziati al massimo da un'accurata preparazione, quegli elementi di consapevole ardimento, di perfetto equilibrio fra mezzi fisici ed intelligenza che formano la sua basilare ragione d'essere.

Il Vigile del Fuoco che ama ricerca ed affronta il pericolo, nella competizione agonistica mentre il tenace sforzo della volontà è spasmodicamente teso al superamento dei mezzi fisici, come nella lotta contro la stessa morte tra l'infuriare degli elementi, agisce con squisito senso sportivo: generosità, puntiglio, orgoglio, ardimento, fiducia di sé, volontà indomabile. Vuole e deve vincere ad ogni costo: è sempre lo spirito che so-

vrasta e domina la materia. Espressione umana profondamente italica non è, da buon sportivo di gran razza, alieno dallo spettacolare; l'ansito della folla che ne segue ansiosa la gesta tremante per la sua incolumità ed ammirata per tanto freddo e calcolato coraggio, centuplica le sue forze ed egli atterrato l'avversario o portato a salvamento fra sovrumane difficoltà il proprio simile pericolante, si erge pesto e sanguinante, sfi-

nito nel fisico, ma vibrante e teso nell'animo ed è pago della nuova vittoria conquistata e dell'applauso che la sua vittoria corona.

Giustamente la Direzione Generale dei Servizi Antincendi ha voluto dare il massimo incremento all'attività sportiva dei vari Corpi, potenziandone le possibilità con opportune provvidenze.

Né d'altra parte il C.O.N.I., il massimo organo sportivo del Regime, vedendo a giusta ragione nel Corpo Nazionale un insostituibile vivaio d'atleti, poteva non venire incontro a tali oculate direttive; il recente accordo Direzione Generale-C.O.N.I. è di tale pronta comprensione la miglior riprova e costituisce nello stesso tempo lo strumento più atto a convogliare sul terreno delle realizzazioni pratiche gli sforzi che i Corpi dei Vigili del Fuoco vanno compiendo su tale settore.

Concludendo: l'avvenire si presenta ricco delle migliori possibilità e mentre si ha motivo di formulare le più rosee speranze si può ritenere per fermo che, in breve volgere di tempo, le ambite posizioni già conquistate dai nostri valorosi Vigili saranno largamente superate a sempre maggior gloria e vanto dello sport Fascista.

...

E' stata appresa con viva soddisfazione la brillante vittoria conquistata dalla squadra di Palla a Sfratto dell'87° Corpo, nel Torneo disputatosi a Trieste il 12 novembre. Combattendo contro le agguerrite squadre di quel Dopolavoro Provinciale, la Squadra VV. F. si è aggiudicata il primo posto in classifica delle semi-finali (Girone B) battendo Squadra Chimici per 7 a 0, Dimm per 6 a 0 e C. R. D. A. per 6 a 0 ed entrata in finale si è aggiudicata il primo posto nella classifica generale, battendo Casalini per 3 a 0.

La squadra dell'87° Corpo era formata dai bravi Vigili: Balz Erminio, Calini Emilio, Marsini Elio, Scabar Giacomo, Tomat Guido, Schillani Mario (riserva).

u. g.

MOVIMENTI - NOMINE - NUOVE ASSUNZIONI - CESSAZIONI D'INCARICO NEI CORPI VIGILI DEL FUOCO

Movimenti e incarichi

Arch. BERNI FRANCO da Pola a Trieste.

Ing. BERTOLDI ANTONIO da Verona ad Ascoli Piceno con l'incarico di Comandante.

Ing. BRANDOLISIO RICCARDO da Bergamo a Taranto con l'incarico di Comandante.

Geom. FILIPPETTI UMBERTO, Vice Comandante - Pesaro - funzioni di Comandante.

Ing. MASSI MANLIO da Bari a Roma.

MARCHIONNI OTTAVIO da Pesaro a Venezia con funzioni di ufficiale.

Ing. TIRONE FRANCESCO, Sottocomandante - Napoli - funzioni di Vice Comandante.

Nuove assunzioni

Ing. VAGNATI GAETANO a Napoli con funzioni di ufficiale.

Cessazioni dall'incarico

FERRARI LADISLAO cessa dall'incarico di Comandante di Ascoli Piceno.

Ing. PASTORELLI PIETRO cessa dall'incarico di Comandante di Taranto.

ONORANZE A S. BARBARA

Il Ministero dell'Interno ha disposto che la festa di S. Barbara (4 dicembre), Patrona del Corpo Nazionale, fosse quest'anno degnamente solennizzata da tutti i Corpi, con la celebrazione della Messa al campo, la lettura delle benemeritenze dei Corpi e dei Vigili, la guardia d'onore alle lapidi e sacrari dei Caduti, gare ginnico-sportive e manifestazioni varie alla presenza del Labaro del Corpo.

Le cerimonie si sono svolte in tutta Italia secondo il programma prescritto, riuscendo ovunque della massima solennità. La Direzione Generale dei Servizi Antincendi ha inviato propri rappresentanti a presenziare le cerimonie presso i Corpi di: Bari, Brindisi, Catanzaro, Cagliari, Cosenza, Frosinone, Lecce, Potenza, Pesaro, Siracusa, Terni, Firenze, Livorno, Lucca, Pistoia, Pisa. Particolare importanza ha assun-

to la cerimonia svoltasi presso il 73° Corpo di Roma, per la presenza di S. E. il Sottosegretario Buffarini-Guidi, del Governatore, del Prefet-

to di Roma, del Federale, del Direttore Generale dei Servizi Antincendi e di molte autorità civili e militari.



73° Corpo-Roma - Il Monumento ai Vigili Caduti inaugurato in occasione della Festa di S. Barbara

LA CELEBRAZIONE PRESSO IL 73° CORPO-ROMA ALLA PRESENZA DI S. E. IL SOTTOSEGRETARIO PER L'INTERNO

L'anniversario di S. Barbara è stato celebrato dal 73° Corpo Vigili del Fuoco con la solenne inaugurazione del monumento che ricorda il sacrificio eroico dei nove Caduti appartenenti al Corpo di Roma. La cerimonia ha avuto inizio alle ore 8.30 nella Caserma Centrale di via Genova con la Messa celebrata nel salone interno della Caserma, opportunamente addobbato. Officiava il parroco della Chiesa di S. Vitale ed ha pronunciato fervide parole il Cappellano militare Carlo Romersis. Assistevano alla Sacra Cerimonia S. E. il Direttore Generale dei Servizi Antincendi, molte Autorità ed invitati.

I reparti in armi, presente il labaro del Corpo, si sono schierati poi nel piazzale antistante la Caserma ai lati del monumento agli ordini del Comandante. Erano presenti autorità, rappresentanti di associazioni di Vigili in congedo, vedove di Caduti e una folla di invitati.

Alle ore 10 è giunto S. E. Buffarini-Guidi, Sottosegretario di Stato per l'Interno, ricevuto da S. E. il Governatore Principe Borghese, da S. E. il Prefetto Presti di Roma, dal Direttore Generale dei Servizi Antincendi S. E. Giombini, dal Federale

dell'Urbe, dal Preside della Provincia, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del 73° Corpo, dal Comandante del Corpo, dal Generale Fiorentino e da altre personalità.

Fra squilli e salve di fucileria avviene lo scoprimento del monumento ai Caduti, pregevole e disinteressata opera del Professore Mario Radiciotti eseguita dai Vigili di Roma. Viene poi tolto anche il drappo che ricopre sulla facciata della Caserma il nome di Vincenzo Sebastiani Ingegnere Vice Comandante del Corpo dei Vigili di Roma, Ufficiale del Genio, decorato di due medaglie di argento al valore militare, morto a Gorizia nel 1917 colpito da granata nemica mentre dirigeva le operazioni di spegnimento di un incendio.

Il monumento destinato a ricordare nel tempo l'esaltazione del valore e la religione del sacrificio compiuto, nella concezione voluta dall'artista, sta a rappresentare lo spirito eroico animatore su cui si fonda tutto il servizio dei Vigili.

Benedetto il monumento dal Cappellano militare Don Romersis fatto l'appello fascista degli Eroi dal Comandante dei Vigili, le Autorità hanno assistito alla perfetta sfilata a passo romano dei reparti.

Quindi hanno visitato l'interno della Caserma ed inaugurato la sala di proiezione cinematografica. Hanno infine assistito ad esercitazioni militari, a gare ginniche ed a canti corali diretti dal maestro Boni.

La celebrazione si è chiusa con un rancio cui hanno partecipato S. E. il Direttore Generale dei Servizi Antincendi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione del 73° Corpo, Ufficiali in rappresentanza dell'Esercito e dell'8° Genio, e molte altre Autorità.

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto offrire 9 daini alla mensa del Corpo.



VISITE AI CORPI

Durante il mese di novembre sono stati visitati i seguenti Corpi:

ANCONA - AREZZO - BARI - BOLOGNA - BRESCIA - CHIETI - FIRENZE - FOGGIA - FORLÌ - IMPERIA - LITTORIA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PIACENZA - PISA - PISTOIA - POTENZA - ROVIGO - TORINO - TERNI - SALERNO - SAVONA - UDINE - VERONA.

ATTIVITÀ DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO

Da ANCONA

Con particolare solennità sono state commemorate in Caserma le date del 28 ottobre e 4 novembre.

Similmente a quanto era stato fatto il decorso anno il Comandante ha chiesto ed ottenuto dalla Federazione Fascista di Ancona che fossero delegati a rammentare ai Vigili i memorabili eventi, rappresentanti ufficiali della Federazione medesima, onde le cerimonie acquistassero quel rilievo che loro si addice e si prestassero a lasciare nell'animo dei dipendenti il ricordo della particolare solennità con la quale il Corpo Nazionale intende celebrare i fasti della Patria.

Il 28 ottobre è stato delegato il cav. dott. Dino Consonni, Ispettore Federale, fascista della prima ora, marcia su Roma (oltre che valoroso aviatore di guerra).

Il 4 novembre è stato delegato il comm. Col. Enrico Fabi, invalido di guerra, decorato al valore, fascista della prima ora, membro del Direttorio Federale.

Entrambi hanno passato in rivista il Corpo schierato nel cortile della caserma e, presentati dal Comandante, hanno parlato ai Vigili.

Questi in seguito hanno cantato gli inni della

Patria e della Rivoluzione e le cerimonie si sono chiuse col saluto al Re ed al Duce.

Prima e dopo la cerimonia il gagliardetto del Corpo ha ricevuto gli onori militari, passando, scortato da graduati, davanti al Corpo schierato in armi.

...

Dal tramonto del giorno 2 all'alba del 4 novembre si sono svolti in Ancona esperimenti di protezione antiaerea totale.

Per tutta la durata degli esperimenti il Corpo ha assunto la dislocazione prevista nel progetto di P. A. A. approvato dalle autorità competenti.

Da CHIETI

Il Direttore Generale dei Servizi Antincendi visita il Corpo dei Vigili del Fuoco

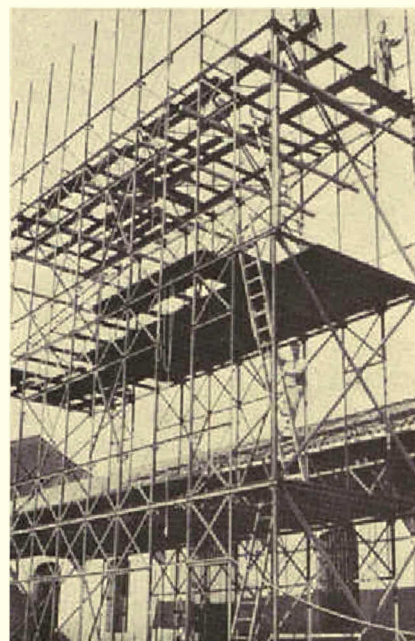
Ospite graditissimo della nostra città è stato S. E. il Direttore Generale dei Servizi Antincendi. Ricevuto alla stazione dal Preside della Provincia e dal Comandante del Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco, S. E. Giombini si è diretto alla Caserma dei Vigili, dove erano ad attenderlo il Vice Prefetto comm. Licheni — che ha portato all'ospite il saluto del nostro Prefetto assente da Chieti — il Segretario Federale ed il Questore.

S. E. Giombini ha ispezionato i magazzini di deposito e le rimesse delle modernissime macchine del Corpo e poi si è intrattenuto con i Vigili, ai quali ha illustrato i compiti che il nuovo Corpo creato per volontà del Duce deve raggiungere.

Al termine della visita S. E. il Direttore Generale ha espresso al Comandante e ai Vigili il suo vivo compiacimento per l'efficienza raggiunta dal Corpo.

Da CUMO

Per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma, sono stati concentrati alla Caserma reparti dei dipendenti Distaccamenti



BOLOGNA - Il castello di manovra, alto 21 metri, ricostruito

con una forza complessiva di 45 uomini fra Comandanti, graduati e vigili.

Dopo la cerimonia dell'alza bandiera al castello di manovra, i Vigili hanno ascoltato la rievocazione della storica data e delle gloriose tappe del fascismo, fatta con elevato sentimento dal Centurione avv. Stefano Benzone, squadrista e legionario, orazione conclusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Dopo un cameratesco rinfresco fra i Vigili della Caserma e quelli volontari dei Distaccamenti, una rappresentanza di 25 Vigili ha partecipato alla Messa di suffragio per i Caduti; altro drappello di 12 Vigili armati ed un sottufficiale partecipava con le altre rappresentanze delle forze armate alle onoranze rese al Sacrario dei Caduti Fascisti alla Casa del Fascio.

Col giorno 21 presso la Caserma Principale sono state iniziate le lezioni settimanali del 2° corso alla squadra premilitari di specializzazione anti-incendi.

Procedono regolarmente presso la Caserma e nei Distaccamenti, secondo gli orari prestabiliti, le istruzioni di educazione fisica e di addestramento militare.

Da CUNEO

L'ing. Mottura Francesco dell'83° Corpo di Torino ha assunto il Comando Interinale del 28° Corpo - Cuneo.

Per l'occasione il Comandante uscente ing. Perdomo ed il Comandante entrante hanno diramato a tutti i Reparti un vibrante patriottico Ordine del Giorno.

Nella mattinata del 28 ottobre corrente è qui giunto improvvisamente proveniente da Torino l'Ispettore Generale dei Vigili del Fuoco.

Al suo arrivo è stato ricevuto dal Comandante col quale si è intrattenuto qualche ora.

Verso le ore 17 l'Ispettore Generale dopo



ANCONA - Gli onori al Gagliardetto del Corpo

avere visitato i locali della piccola Caserma ha passato in rassegna la squadra di servizio schierata nel cortile della stessa, intrattenendosi familiarmente con ciascuno dei componenti ed ha formulato auguri per l'affermazione e lo sviluppo del 28° Corpo. Hanno avuto ufficialmente inizio i Corsi di addestramento militare.

I 102 Reparti costituenti un complesso di oltre 1000 dipendenti sono stati raggruppati in circa 40 Centri; i componenti dei Reparti, affluiscono alle rispettive località di adunata usufruendo della bicicletta.

I Vigili partecipano ai suddetti Corsi con disciplina, senso del dovere e alto spirito di Corpo, consci della grande responsabilità che su di essi incombe per il compito ad essi affidato e che assolvono volontariamente.

Da FERRARA

Continuano le esercitazioni di educazione fisica e quelle per addestramento militare, tanto nel Capoluogo come nei Distaccamenti assiduamente frequentati dai Vigili.

Nei giorni 24 ottobre e 4 novembre tutto il personale della sede e rappresentanze dei Distaccamenti, ha presenziato alle cerimonie delle ricorrenze della Marcia su Roma e del 21° Anniversario della Vittoria, assistendo colle Forze Armate dell'Esercito e del Regime alle Messe al campo, sfilando poi davanti ai monumenti dei Caduti nella Grande Guerra e della Rivoluzione Fascista ed al Sacro dei Martiri Fascisti.

Un picchetto di Vigili armati a turno con le altre Rappresentanze, ha prestato guardia d'onore ai monumenti stessi.

Il giorno 11 novembre nella ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re Imperatore, tutto il personale della sede e rappresentanze dei Distaccamenti ha partecipato alla cerimonia militare, inquadrato colle Forze Armate dell'Esercito e del Regime ed equipaggiato secondo le prescrizioni di P.A.A. Dopo la cerimonia militare S. E. il Prefetto di Ferrara ha passato in rivista tutto il Personale componente la Milizia di P.A.A. Il Corpo, rappresentato da circa un centinaio di Vigili, agli ordini del Comandante, equipaggiato di maschere a filtro, apparecchi respiratori a ciclo chiuso, vestiti antipirici, ecc., è stato osservato da S. E. il Prefetto e da un folto gruppo di Autorità militari e civili.

Da POGGIA

Con la Caserma addobbata a festa, il Comandante del Corpo, ha celebrato — a tutti gli effettivi — il XVII annuale della Marcia su Roma, con la lettura del discorso tenuto a Milano dal Segretario del Partito in occasione della consegna solenne fatta nel nome del Fondatore dell'Impero del « Covo » di via Paolo da Cannobbio ove il Duce fondò i Fasci di Combattimento ed iniziò le basi della Rivoluzione fascista. Chiusa la cerimonia con il saluto al Duce i Vigili liberi dal servizio inquadrati con i Gruppi Rionali hanno partecipato al rito celebrativo tenuto in questo capoluogo.

La festa si è ripetuta il 4 novembre con



BRESCIA - La squadra di bonifica del terreno del 16° Corpo

la celebrazione della Vittoria. Nell'occasione è stato letto il « Bollettino » del Maresciallo d'Italia Armando Diaz concepito con semplici parole ma che sintetizza come un poema, la vittoria degli eserciti dell'Intesa. Vittoria conseguita dalla genialità del Comandante Supremo che con la battaglia offensiva dell'ottobre 1918 portò il crollo del blocco centrale.

A completamento della fausta ricorrenza è stata pure letta la motivazione della medaglia d'Oro al V. M. guadagnata in Spagna dal nuovo Segretario del P. N. F. Ettore Muti.

E' da segnalare infine, l'attività che questo 32° Corpo ha svolto con il ripristino delle istruzioni alle squadre ausiliarie della G.I.L. oltre quelle che periodicamente vengono svolte ai premilitari ed alle squadre di primo intervento.

Da FROSINONE

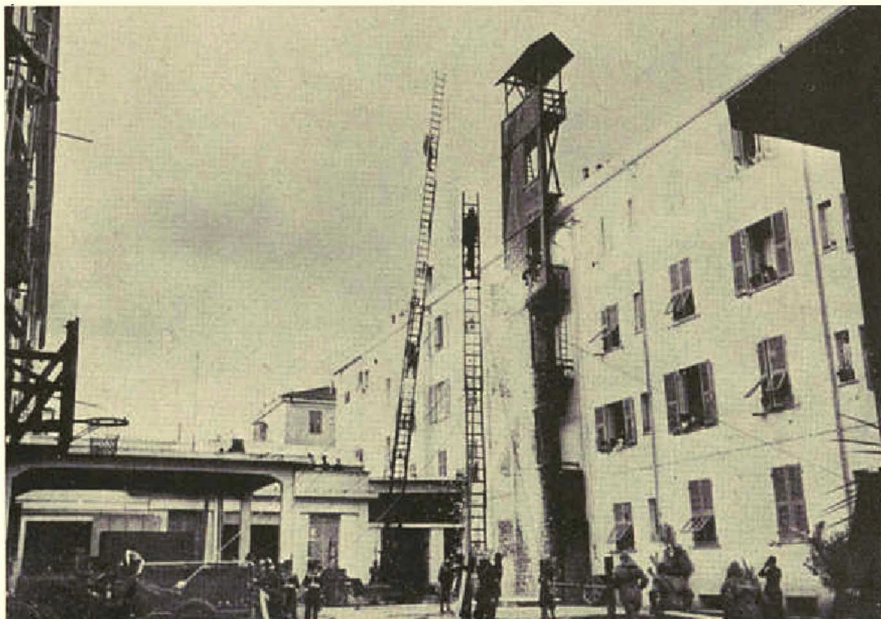
Il 28 ottobre il Comandante del Corpo ha rievocato il succedersi degli avvenimenti dall'immediato dopoguerra alla Marcia su Roma, esaltando l'opera del Fascismo in questo periodo della storia d'Italia.

In occasione della celebrazione del 4 No-

FOTOGRAFIA PREMIATA



FERRARA - Sfilamento dei reparti passati in rivista da S. E. il Prefetto di Ferrara



LA SPEZIA - Esercitazioni al castello di manovra alle quali ha assistito S. E. Il Prefetto di La Spezia

vembre lo stesso Comandante ha illustrato le cause che hanno condotto alla Grande Guerra, gli sviluppi e l'esito di essa, mettendo soprattutto in rilievo il contributo degli Italiani alla Vittoria.

Le celebrazioni sono terminate col più vibrante entusiasmo di tutti i componenti del Corpo, che hanno inneggiato a S. M. il Re e al Duce e hanno cantato gli inni della Patria, della Rivoluzione e del Corpo.

Oltre alle istruzioni ginnico sportive impartite dal Professor Spineda De Cattaneis della G.I.L., hanno avuto inizio le istruzioni militari impartite dal Capomanipolo sig. Marzocca della 119ª Legione M.V.S.N. Le istruzioni si effettuano nelle ore serali e nei giorni festivi.

Da GENOVA

E' stata recentemente concessa la medaglia di bronzo al Valor Civile al Maresciallo ANNARATONE Secondo e al Vicebrigadiere BORDINI Alfredo con la seguente comune motivazione:

«In seguito ad una violenta esplosione di gas di carburo che aveva prodotto il crollo di parte di un fabbricato causando alcune vittime e destando vivo panico negli abitanti, non pochi dei quali avevano preclusa ogni via di scampo, accorrevano con una squadra di vigili, penetravano fra le macerie e riuscivano, superando rischi non lievi, ad aprire un varco ai malcapitati rimasti bloccati nelle loro case».



LA SPEZIA - Esercitazioni - Pronto intervento delle squadre di bonifica

Lo scoppio che ha dato luogo all'atto di valore dei due Sottufficiali, ai quali va unito nell'elogio tutto il personale accorso nel sinistro, è avvenuto il 23 novembre del 1938-XVIII, in un magazzino posto al piano terreno di un vecchio fabbricato. Vi si praticava l'ingiallimento artificiale dei limoni, mediante esposizione in ambiente contenente acetilene. Il gas era generato dal carburo di calcio in alcuni recipienti deposti a terra. L'esplosione è stata provocata da una delle vittime (ve ne sono state 4), che è entrata nel deposito recando in mano un braciore di carbone acceso, ed ha causato il crollo di due ordini di solai e di parte dei muri.

...

Gratitissimi ospiti, sono giunti tra noi tre ufficiali dell'Arma del Genio, qui comandati per un periodo di istruzione.

In questo mese sono stati iniziati i corsi premilitari antincendi per i Giovani Fascisti e quelli di addestramento dei Giovani Fascisti e Avanguardisti delle Unità Ausiliarie di P. A. A.

Da LA SPEZIA

Nel pomeriggio del 10 ottobre, S. E. il Prefetto di La Spezia ha visitato la Caserma. E' stato accolto con una cerimonia prettamente militare: squilli di tromba, presentazione delle armi, rivista alle squadre di atletica, di bonifica e di unità ausiliarie. Il tutto stava a dimostrare un complesso di forza, di disciplina e di alto senso del dovere.

La squadra atletica ha messo in evidenza, con i suoi volteggi e salti, l'elasticità e la saldezza dei muscoli del Vigile, e i molteplici esercizi di soccorso che comprendevano il salvataggio di persone, l'estinzione incendi, le bonifiche umane e del terreno, hanno fatto susseguire vivi quadri di azione legati ad un elevato grado di preparazione tecnica.

La manovra si è chiusa con l'esecuzione di una gigantesca M che i Vigili hanno intrecciato con i loro potenti getti d'acqua, mentre il tricolore si innalzava verso il cielo al suono della *Marcia al campo*.

Il Prefetto ha seguito con particolare interessamento lo svolgersi delle varie operazioni, e quindi si è compiaciuto tenere a rapporto tutto il personale rivolgendogli calde e sentite parole di elogio per il grado di addestramento raggiunto. E nell'incitarlo a proseguire con passione e tenacia sulla via del dovere ha ricordato che ognuno deve essere fiero di indossare questa divisa, che non ha nulla a che vedere con la vecchia ed irrancidita figura del «pompieri» troppo spesso pubblicata sui giornali umoristici, poichè oggi il Vigile è assunto a nuova vita e la sua personalità rappresenta per il cittadino l'appoggio continuo ed immediato per tutte le calamità.

Da MACERATA

E' continuato, durante quest'ultimo periodo, l'addestramento professionale e di educazione fisica, cui si è aggiunto quello militare.

Le ricorrenze nazionali della Marcia su Roma e della Vittoria sono state celebrate col più alto entusiasmo dai Vigili di questo

Corpo che, raccolti intorno al loro Gagliardetto, hanno partecipato a tutte le cerimonie patriottiche, sfilando in perfetto ordine e rendendo omaggio ai Caduti per la Patria e per la Rivoluzione.

Da MILANO

20 Ottobre - In via Perugino, si verificava lo scoppio del gas acetilene contenuto in un locale a piano terreno, usato abusivamente per la maturazione artificiale di frutta. Fortunatamente si ebbero a lamentare soltanto tre feriti e il crollo di una parete: se lo scoppio fosse stato più violento avrebbe potuto provocare il crollo della casa di 5 piani.

21 Ottobre - In via Aldini, crollo di un corpo di fabbricato in costruzione dell'Istituto delle Case Popolari, di circa mq. 160 di superficie e di circa m. 12 di altezza. Sotto le macerie erano rimasti un muratore ed un garzone. I Vigili del fuoco accorsi con abbondanti mezzi (complessivamente 18 automezzi e un centinaio di uomini) provvidero alle operazioni di salvataggio e di sgombero estraendo dalle macerie l'operaio ferito dopo 4 ore e la salma del garzone dopo circa 2 ore di lavoro febbrile e pericoloso.

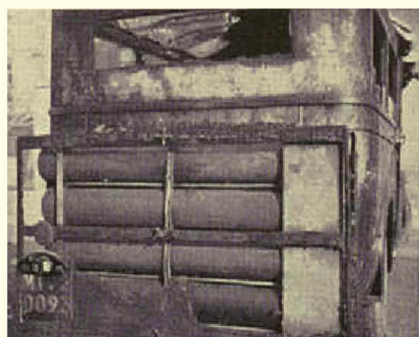
22 Ottobre - A Mandello Lario, sul Lago di Como, una autocorriera, dopo un salto di circa m. 6 di scarpata e di altri 5 di muro era andata ad immergersi nel lago, col treno anteriore staccato dal telaio.

Fu recuperata dai Vigili del fuoco di Milano, accorsi in posto con la nuova autogru, che esercitò un tiro d'argano di oltre q.li 100 di sforzo.

26 Ottobre - Grave scoppio di acetilene in via Dossi con due morti e 9 feriti. L'acetilene veniva usato abusivamente per la maturazione della frutta. I Vigili del fuoco di Milano ebbero a disimpegnare un lavoro lungo e delicato per la estrazione di parte delle vittime (2 morti e 9 feriti), accorrendo sul posto con 17 automezzi e circa 90 uomini complessivamente.

29 Ottobre - In via E. Ferrario è avvenuto lo scoppio di una caldaia da termosifone, per fortuna senza vittime, ma con la demolizione completa di un tavolato divisorio. Causa: la moglie del custode aveva acceso la caldaia, senza aprire il volantino di manovra della valvola di intercettazione del tubo di mandata.

30 Ottobre - A Lambrate, un grave scontro ferroviario fra un diretto ed un elettrotreno provocava la morte di 16 viaggiatori oltre ad una quarantina di feriti. I Vigili del fuoco



MILANO - Effetti dell'incendio di un autobus in un'autorimessa

FOTOGRAFIA PREMIATA



MILANO - Autocorriera caduta nel Lago di Como a Mandello Lario



MILANO - L'autogru del Vigili del Fuoco di Milano per il sollevamento dell'autocorriera

accorsi sul posto (con 12 automezzi complessivamente) cooperavano al salvataggio di alcuni feriti, facendo uso di fiamma ossidrica per il taglio di lamiere.

17 Novembre - In una autorimessa di Piazza Spotorno, si è incendiato il metano che sfuggiva da una bombola a bordo di un autobus, provocando la scarica di una seconda bombola di metano, e quindi l'incendio dell'autobus stesso, e di altri due vicini. L'incendio è stato domato completamente dai Vigili del fuoco in pochi minuti di lavoro.

Da MODENA

In questo mese si sono iniziate le lezioni teorico pratiche delle squadre rionali dell'U.N.P.A., delle squadre di primo intervento degli Enti locali e delle unità ausiliarie della G.I.L. mentre continuano le istruzioni, iniziate il 28 ottobre, ai giovani fascisti della premilitare antincendi (2° corso).

Tutto il personale permanente e volontario alla domenica dalle nove alle dodici attende con passione e zelo all'addestramento militare, e nel capoluogo durante la settimana nelle ore antimeridiane si compiono manovre antincendi ed istruzioni di educazione fisica.

Parecchi sono stati i servizi di vigilanza e di soccorso prestati in questo mese; anche in Provincia si debbono registrare due incendi di cascinali che hanno richiesto un duro e lungo lavoro da parte dei Vigili del Distaccamenti di Carpi e S. Felice.

Da NAPOLI

Il giorno 12 novembre l'Ispettore Generale ha visitato la Caserma dei Vigili del fuoco di Napoli.

Il Comandante del Corpo, nel presentargli i Reparti schierati col Gagliardetto in testa, ha pronunciato parole di benvenuto, ricordando brevemente le benemerenze del glorioso Corpo.

L'Ispettore Generale ha risposto esprimendo la certezza che il 54° Corpo sarà sempre degno delle sue belle tradizioni.

Successivamente ha visitato la Caserma soffermandosi specialmente nei locali del Museo, dove sono raccolti: cimeli, documenti, fotografie e attrezzi del glorioso passato del Corpo di Napoli le cui origini risalgono al 1806.

Anche durante la visita alla palestra coperta all'oratorio, alle camerate, alla mensa, alle cucine, alla sala di convegno, alla rimessa e alle officine, l'Ispettore Generale si è compiaciuto per l'ordine e per l'accorta utilizzazione dello spazio, che nella vecchia Caserma Del Giudice è il problema che quasi quotidianamente obbliga a ingegnose soluzioni. Il rapporto degli Ufficiali, tenuto subito dopo, ha consentito all'Ispettore Generale di rinnovare la espressione del suo compiacimento. In seguito, dopo aver assistito alla Messa nella Cappella della Caserma, officiata dal Cappellano del Corpo, l'ospite ha presenziato all'uscita dalla Caserma degli auto-



MILANO - Crollo di una casa in costruzione a Via Aldini dove i Vigili del Fuoco, in 4 ore di febbrile lavoro, estrassero dalle macerie un operaio ferito



NAPOLI - Un allarme

mezzi e motomezzi per successivi « allarmi » fatti suonare dal Comandante per supposte richieste di soccorso. Ha fatto seguito ancora la rivista degli automezzi e motomezzi schierati fuori la Caserma.

Con il « saluto al RE » e con il « saluto al DUCE », cui hanno fatto eco il personale distribuito sugli automezzi, si è chiusa l'indimenticabile giornata che certamente ha lasciato nell'animo dei Vigili il più gradito ricordo.

Da PADOVA

Durante il mese di ottobre il Corpo oltre alle ordinarie giornaliere operazioni di Caserma, alle istruzioni militari-ginnico sportive e manovre antincendi, ai lavori d'offi-

cina e laboratorio per la manutenzione e ricostruzione di materiale e delle carrozzerie, ha prestato vari servizi di soccorso:

In Città per incendio di:

Negozi di maglieria; case d'abitazione; automobile su pubblica via; deposito di carbone e un magazzino;

In Città per altri servizi:

Ricupero annegato; chiusura di prese della conduttura d'acqua sotto pressione;

In Campagna per incendio di:

Comune di Campodoro: Casa colonica con attigua stalla e soprastante fienile; Comune di Cadoneghe: Grandi cumuli di paglia attigui a casa colonica; Comune di Saonara: Casa colonica con soprastante fienile; Comune di Codevigo: Casa colonica; Comune

di Rubano: Casa colonica attigua a grandi cumuli di paglia; Comune di Piove di Sacco: Grande pastificio con attigua casa colonica e negozio di generi alimentari. Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco ha potuto scongiurare gravi danni.

Da PALERMO

In occasione della riunione a Palermo del Consiglio Nazionale del Partito Nazionale Fascista, un drappello di Vigili del Fuoco, assieme alle rappresentanze dei Corpi Armati del Presidio, ha prestato servizio d'onore durante la rivista passata da S. E. il Ministro Segretario del Partito.

Le fauste ricorrenze del 28 ottobre, 4 novembre e 11 novembre sono state festeggiate da questo 58° Corpo Vigili del Fuoco con cerimonie improntate a schietto stile militare.

I Vigili del Fuoco hanno avuto, in tale occasione, l'alto onore di essere accomunati ai reparti del R. Esercito e della M.V.S.N. nella guardia d'onore al Monumento ai Caduti in guerra ed al Sacrario dei Caduti Fascisti alla Casa del Fascio.

In entrambi i Monumenti, reparti armati, hanno deposto corone d'alloro con i fregi del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Tra le cerimonie svoltesi il 28 ottobre sono da rilevare l'inaugurazione del nuovo Campo Sportivo dedicato alla memoria del Camerata Milanese CARLO GALIMBERTI recentemente caduto sul campo del dovere e l'inizio del funzionamento del primo distaccamento motorizzato della Provincia a Termini Imerese, ridente cittadina che dista da Palermo 30 km. A tale inaugurazione, oltre a tutte le Autorità del luogo hanno assistito i delegati di S. E. il Prefetto, e del Segretario Federale e tutti i membri del Consiglio di Amministrazione del 58° Corpo Vigili del Fuoco.

L'11 novembre, un reparto di formazione del Corpo ha partecipato alla austera cerimonia celebrata in occasione del 70° genitlaco di S. M. il Re Imperatore in Piazza del Massimo dove S. E. il Generale Angelo Rossi, Comandante il XII Corpo d'Armata, ha passato in rivista le truppe del Presidio. S. E. Rossi ha fatto pervenire al Comando il suo vivissimo elogio per il modo impeccabile e militare con cui i Vigili del Fuoco si sono presentati alla cerimonia. A conclusione di tali manifestazioni, nei pomeriggi, sono state eseguite proiezioni cinematografiche di documentari del Corpo, filmi folcloristici e il canto degli Inni patriottici.

Da PABMA

In questo mese si sono registrati sette incendi, di cui tre di fienili, due di case rurali e due di abitazione civile in città. Con il pronto intervento dei Vigili del Fuoco si è potuto salvare buona parte dei fabbricati e dei materiali ivi contenuti.

Ha avuto inizio presso il Corpo Capoluogo e nei distaccamenti il corso di addestramento militare impartito da Ufficiali della Milizia, e quelli di addestramento dei premilitari antincendi.

Tanto l'istruzione militare quanto quella ginnica continuano a dare buoni profitti.



PALERMO - Reparto in marcia dopo la deposizione di una corona d'alloro al Monumento dei Caduti

Da PAVIA

Durante il mese di novembre si ebbero nella Provincia due soli incendi di una certa entità. Il primo si sviluppò in un rustico in Comune di Garlasco dove andarono distrutti foraggi e strumenti agricoli, che produssero un danno di L. 10.000. Si deve al pronto intervento dei Vigili del fuoco del Distaccamento di Garlasco, se i danni non furono maggiori provvedendo con lena all'isolamento dell'incendio stesso, che minacciava di propagarsi all'intero cascinale.

Il secondo incendio è avvenuto in Comune di Pavia, in uno stabilimento di legnami, per la produzione della farina di legno. Delle scintille sprigionatesi da un motore, attaccarono il fuoco a della farina di legno, producendo danni per oltre L. 10.000. Il pronto accorrere dei Vigili del fuoco del Capoluogo, scongiurò più seri danni, poichè l'incendio minacciava di attaccare il legname con il quale viene ricavata la suddetta farina occorrente a diverse industrie.

Con il primo del corrente mese, presso il Capoluogo e tutti i Distaccamenti dipendenti, dopo accurata predisposizione da parte del Comandante del Corpo, sono stati iniziati i corsi ginnico-sportivi e quelli militari, ai quali tutti i Vigili prendono parte con quell'entusiasmo e fervida volontà che distingue gli appartenenti al Corpo dei Vigili del fuoco.

Da PERUGIA

Durante l'apertura della Mostra della Casa Rurale, inaugurata dal Vice Segretario del Partito e alla presenza di tutte le Autorità e Gerarchie con a Capo S. E. il Prefetto, i Vigili di Perugia hanno prestato regolare servizio di prevenzione. Tale servizio ha potuto così agevolare l'enorme afflusso della folla convenuta ininterrottamente, da tutta la regione e dalle provincie.

I Vigili, sono accorsi in varie località per lo spegnimento di incendi più spesso avvenuti presso le aie coloniche. Il più grave si è dovuto registrare a Perugia ove si è incendiato parte di un edificio. Il pronto intervento dei Vigili ha evitato che il fuoco si propagasse alle abitazioni vicine.

A Perugia si svolgono regolarmente le istruzioni di educazione fisica che sono seguite con vivo interesse da tutti i partecipanti che sentono la fiera di irrobustire il proprio fisico per renderlo atto a tutte le prove alle quali saranno chiamati. Hanno avuto inizio anche le istruzioni militari.

Si svolgono altresì le istruzioni alle squadre ausiliarie della G.I.L. Vi partecipano numerosi giovani camerati che, con entusiasmo apprendono le lezioni teoriche e pratiche. Negli esercizi dimostrano già comprensione e buona preparazione.

Sono state celebrate le storiche date del 28 Ottobre e del 4 Novembre. Le celebrazioni sono state compiute nella Caserma del 61° Corpo.

Dopo l'Alza Bandiera il Comandante ha rievocato l'Annale della Marcia su Roma. Quindi un picchetto in armi con labaro ha deposto una corona di alloro al Sacrario dei Caduti nella Guerra 1915-18.

Le riunioni hanno avuto inizio e termine con il saluto al Duce.



PALERMO - Un bel volo

Da REGGIO EMILIA

Gli incendi verificatisi durante il mese di novembre sono stati sei: 2 di scarsa importanza in città per accensione della fuligine in canne fumarie, e 4 nel territorio provinciale a fabbricati rurali uno dei quali grave, a Villa Sabbione, ha arrecato 62.000 lire di danni.

Fra i servizi speciali vi è stato il ricupero di un autofurgoncino postale, ribaltatosi nell'immediato suburbio.

Per il genetliaco di S. M. il Re Impera-

tore, una squadra del Corpo del Capoluogo in seguito all'invito del Comando di Presidio, ha partecipato alla cerimonia militare svoltasi in Piazza della Vittoria alla presenza delle Autorità cittadine.

L'istruzione ginnico-militare e di canto viene accuratamente impartita a tutto il personale rispettivamente da un insegnante diplomato dall'Accademia Fascista, da un Ufficiale della M. V. S. N. e da un maestro dell'Istituto Musicale « A. Peri ».

Sono stati iniziati i corsi d'addestramento

FOTOGRAFIA PREMIATA



PERUGIA - Istruzione delle squadre ausiliarie antincendi



REGGIO EMILIA - La sfilata dell'11 novembre in occasione del genellaco di S. M. il Re Imperatore

sul servizio antincendi nella P. A. A. alle squadre di 1° intervento, a quelle dell'UNPA ed ai Giovani Fascisti del 2° corso premilitare antincendi. Le lezioni vengono impartite personalmente dal Comandante coadiuvato, nelle esercitazioni pratiche, dagli ufficiali, sottufficiali e graduati del Corpo e si svolgono presso la Caserma del Capoluogo.

Da SAVONA

E' avvenuto il cambio della guardia nel Comando del Corpo, tra l'ing. Pietro Paganoni — destinato al 13° Corpo di Bergamo — e l'ing. Roberto Serri-Pini — proveniente dal 44° Corpo di Litoria.

A ricordo dei Vigili Caduti per la Patria, è stata murata una lapide nella Caserma Centrale.

Il Comando ha scelto per la cerimonia la data del 4 Novembre, che ricorda agli Italiani la Vittoria delle loro Armi.

Alla Caserma si sono radunate per la cir-

costanza, tutte le Autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto della Provincia.

Il Comandante del Corpo ha rievocato la figura degli Eroi e l'alto significato di far coincidere l'inaugurazione con la data del 4 Novembre.

I Vigili, rigidi sull'attenti per quanto pervasi da intensa commozione, hanno ascoltato con religioso silenzio il breve discorso rievocatore delle eroiche gesta degli Scomparsi prorompendo in un unico possente grido all'appello Fascista.

Da SIENA

Notevole durante il mese di ottobre l'attività svolta dal Corpo dei Vigili del fuoco:

Estinzione di n. 3 incendi di cui:

2 nel Comune di Siena e

1 nel Comune di Poggibonsi.

Istruzione del Corpo Vigili:

sono state impartite istruzioni tecniche e pratiche nelle ore antimeridiane dei giorni fe-

stivi, tanto nel capoluogo che nei Distaccamenti: Colle, Poggibonsi, S. Gimignano, Montepulciano, Piancastagnaio;

sono inoltre continuati gli allenamenti ginnici impartiti da un istruttore di Educazione fisica;

è stato iniziato il corso di addestramento militare dal 1° novembre a mezzo di un ufficiale e 2 sottufficiali della M. V. S. N.;

il Comando prosegue ad impartire istruzioni di addestramento a squadre di primo intervento nelle Scuole ed altri Enti.

Da TORINO

L'alba del XVIII Anno Fascista ha costituito oggi più che mai motivo di una celebrazione che, per le vicende che ad essa si collegano e per quelle che oggi si presentano allo spirito della vecchia e nuova generazione, ha avuto più solenne e profondo significato.

Il Corpo nel Capoluogo, e nei suoi principali Distaccamenti: Chieri, Collegno, Pinerolo e Venaria Reale, ha voluto degnamente celebrare la ricorrenza gloriosa dedicandola prima e, soprattutto, a ricordare e onorare gli artefici della nuova era Mussoliniana, rivolgendo il pensiero commosso e reverente verso coloro che, per il trionfo della Grande Causa, hanno saputo affrontare e sopportare virilmente e serenamente anche l'estremo sacrificio.

Nella Caserma Centrale il personale al completo, inquadrato militarmente nei ranghi attorno al Labaro che, con il motto su di esso inciso, richiama i Vigili a tutto affrontare ed osare per l'adempimento del dovere, ha ascoltato religiosamente la parola del Comandante che, con rapida sintesi, ha illustrato le tappe luminose ed eroiche che hanno dato alla Patria il nuovo volto Fascista, destinato a vivere nei secoli come già si è imposto al mondo che guarda al Duce nostro quale faro di insuperata ed insuperabile veggenza.

I Vigili del Fuoco dell'83° Corpo, nella austera celebrazione, quale si addice ad uomini usi ad ogni prova forte e generosa, hanno silenziosamente e profondamente compreso che cosa significhi lo spirito fascista ed in cuor loro, nel tonante saluto al Duce, hanno inteso di esprimere il loro fermo proposito di rendersi sempre più degni dell'onore e dell'orgoglio che ad essi deriva dal privilegio di vivere e di operare nell'epoca Mussoliniana e di sempre più e sempre meglio ubbidire con militare disciplina agli ordini del Duce.

Con austero rito è stato celebrato l'anniversario della Vittoria, data che per ogni italiano rappresenta la più eccelsa tappa della sfolgorante ascesa della nostra Patria, dalla prima e quasi temeraria sfida del piccolo Piemonte al potente impero asburgico, all'attuale fulgida gloria dell'Impero Fascista.

Col primo dicembre hanno avuto inizio i corsi di addestramento militare nel Capoluogo e nelle 94 sedi dei distaccamenti della Provincia.

Alle esercitazioni prendono parte con entusiasmo e disciplina i Vigili permanenti e volontari assecondando l'opera che con ca-



REGGIO CALABRIA - Celebrazione del XVII Annuale della Marcia su Roma

meratesco animo viene svolta con passione e zelo dagli istruttori, ufficiali, sottufficiali e graduati della Milizia.

Da TRIESTE

Ordine del giorno del Comandante

VIGILI DEL FUOCO!

Carlo Spessot è morto! Un camerata che in quaranta giorni di vita comune avevo giudicato come il più bravo, il più esperto, il più fedele, il più buono di noi tutti, è caduto vittima del suo dovere, da valoroso, combattendo contro il fuoco che egli aveva



vinto e domato innumeri volte. Il mio giudizio era anche il vostro, lo leggevo sui vostri volti, nel modo come voi tutti esegivate con disciplina pronta e con rispetto i suoi pacati ordini.

Per salvare la nave dalla distruzione egli non ha esitato ad esporre la sua vita nel punto del maggiore pericolo, dove più acre era il fumo, più subdola l'insidia, pur di colpire direttamente il fuoco alla sua origine. Quando l'abbiamo estratto dal fondo della stiva, le sue prime parole furono, ricordatelo, « MUOIO, VITTIMA DEL DOVERE » e nelle atroci sofferenze che ne hanno distrutto la robusta tempra egli insieme ai suoi figli e ai suoi cari vi ha chiamato tutti, vi ha ricordati tutti.

VIGILI DEL FUOCO!

Scriviamo il nome del brigadiere Carlo Spessot nel nostro cuore, incidiamolo profondamente nella nostra anima, egli ci sia sempre di guida, di esempio, di sprone nelle lotte contro il fuoco che affronteremo con la stessa disciplina, col suo stesso coraggio!

Carlo Spessot lascia sei figli. Promettiamo a lui di dare loro tutto il nostro amore, la nostra assistenza perchè crescano bravi e onesti come il loro padre, che alla famiglia e al lavoro aveva dato tutto se stesso.

Eleviamo a Dio la nostra preghiera, che la

Santa Barbara nostra Patrona lo accolga nel cielo, nella pace serena, premio al lavoro degli uomini giusti.

Rendiamo a lui l'onore delle armi e rispondiamo per lui

**CAMERATA CARLO SPESSOT!
PRESENTE!**

Il grave incidente

Il primo dicembre un grave incendio si è sviluppato a bordo del piroscalo « Cherca » del Lloyd Triestino, che si trova nel bacino di carenaggio dell'Arsenale del Lloyd.

L'incendio, che poteva assumere vaste proporzioni per l'inflammabilità della merce contenuta nella stiva, si è manifestato in seguito ad una scintilla provocata dal surriscaldamento delle lamiere della coperta ove alcuni operai erano intenti a saldare elettricamente alcune travature. Una di queste scintille, precipitata all'interno della sottostante stiva n. 3, ha intaccato alcune balle di pelli d'importazione, che dovevano essere scaricate appena completati i lavori di miniatura dello scafo, e in breve, data la combustibilità della materia, il fuoco ha preso a divampare al chiuso, sprigionando un fumo acre e densissimo, che ha tolto ogni visibilità.

Gli uomini di guardia hanno subito messo in azione i mezzi di bordo per fronteggiare l'incendio, mentre nel frattempo veniva telefonato ai Vigili del fuoco, i quali accorrevano immediatamente sul posto con due carri agli ordini del comandante ing. Piermarini.

Messi in azione numerosi idranti e aperta la boccaporta della stiva, dalla quale si levarono subito rosseggianti lingue di fuoco, i bravi Vigili iniziarono subito la loro opera di spegnimento, riuscendo dopo circa mezz'ora di faticoso lavoro ad eliminare ogni pericolo. Si trattava dapprima di spegnere il focolaio dell'incendio e poi di allontanare le balle rimaste preda delle fiamme

da quelle ancora intatte, per evitare che il fuoco potesse riprendere e propagarsi nuovamente. Pertanto si è reso necessario da parte dei vigili del fuoco della maschera parte dei Vigili del fuoco l'uso della maschera antigas per discendere nella stiva, ove il fumo non permetteva alcuna visibilità. Proprio per questo motivo il brigadiere Carlo Spessot, di 55 anni, nella fretta di calarsi nella stiva, è scivolato, precipitando da una ventina di metri per cui si è reso necessario richiedere l'intervento della Croce Rossa, che ha provveduto a trasportare lo sventurato all'ospedale. Qui gli sono state riscontrate la frattura della spalla sinistra, dell'emitorace destro e sinistro e probabili lesioni alla colonna vertebrale, per cui è stato accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno. Poco dopo, nonostante le risorse della scienza il Brig. Carlo Spessot è deceduto.

Frattanto gli altri Vigili, agli ordini del loro Comandante, provvedevano alla completa estinzione dell'incendio, che non ha potuto propagarsi e ha danneggiato soltanto alcune delle numerose balle di pellame accatastate nella stiva, causando un danno di alcune migliaia di lire. La nave invece, non ha subito alcun danno, per cui potrà riprendere il mare non appena completati i lavori di rifinitura dello scafo.

Da VENEZIA

Per la ricorrenza dell'Annuale della Marcia su Roma, tutto il personale è stato riunito nell'aula della Caserma Centrale, dove il Comandante Ing. Conte dopo un vibrante discorso rievocante gli avvenimenti dei 17 anni di Regime Fascista e dopo un minuto di raccoglimento ha ordinato il Saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Con la stessa modalità è stato celebrato anche l'Anniversario della Vittoria.

In questa seconda adunata venne data lettura del Bollettino della Vittoria, sciolta col Saluto al Re Vittorioso e al Duce.



VENEZIA - La rivista dell'11 novembre in occasione del Genetliaco di S. M. il Re Imperatore

Il giorno 11 novembre, 70° Genetliaco di S. M. il Re Imperatore, ha avuto luogo nella maestosa Piazza S. Marco una solenne cerimonia Militare con la presenza delle maggiori Autorità Militari e Civili.

A questa cerimonia, e per la prima volta, è intervenuto un plotone di 40 Vigili del Fuoco in armi, col Labaro del Corpo, che assieme alle truppe di terra e di mare è stato passato in Rivista da S. E. l'Ammiraglio Tur. Comandante Militare Marittimo.

Sia nella cerimonia di Piazza S. Marco, che durante il percorso per le vie della Città, il plotone veniva ammirato dalla cittadinanza per il suo perfetto comportamento.

Da VERONA

La visita del Direttore Generale dei Servizi Antincendi al 91° Corpo

S. E. il Direttore Generale dei Servizi Antincendi ha visitato il giorno 17 novembre la Caserma del 91° Corpo dei Vigili del Fuoco. Ricevuto dal Comandante, S. E. Giombini, ha passato in rassegna il Corpo inquadrato in armi nel cortile. Rievocate le tradizioni del Corpo, il Direttore Generale, ha rivolto un caloroso elogio al Comandante ed ai Vigili. Ha visitato poi i laboratori



VERONA - Gare interne del 91° Corpo - Il brig. Zanella salta in lungo m. 5,50



VERONA - Gare interne del 91° Corpo - Il Vigile Chignola salta in alto m. 1,48



VERONA - Gare interne del 91° Corpo - Il brig. Colombo supera, nel salto in alto, l'm. 1,40

compiendosi delle lavorazioni, la sala mensa e i vari settori della caserma, rilevando la necessità di un ulteriore sviluppo di questa.

Dopo essersi recato al Palazzo del Governo, S. E. il Direttore Generale, ha visitato il Prefetto della Provincia, al quale ha riferito della sua soddisfazione per l'efficienza del 91° Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il giorno 5 novembre, sotto la direzione del Comandante del Corpo, si è iniziato, tanto a Verona che in provincia, il corso

annuale di protezione antiaerea alle unità ausiliarie G.I.L. della classe 1921-22.

Detti giovani che in numero di 360 seguono il corso di istruzione con appassionata attenzione, sono così suddivisi: Verona, 160; Colonia Veneta, 20; S. Giovanni Lupatoto, 20; — Zevio, 20; Isola della Scala, 20; — Nogara, 20; Caldiero, 20; S. Bonifacio, 20; Lagnago, 20; Peschiera, 20; Garda, 20.

Da VICENZA

La visita del Direttore Generale dei Servizi Antincendi al 92° Corpo

Il 17 novembre abbiamo avuto l'improvvisa e graditissima visita di S. E. il Direttore Generale dei Servizi Antincendi.

Egli ha visitato tutta la Caserma, dalle camerate, all'autorimessa, alle officine manifestando il suo compiacimento al nostro Comandante; al personale adunato nel cortile S. E. ha parlato paternamente ed affettuosamente destando in tutti noi lo spirito bersagliere che deve caratterizzare i Vigili del Fuoco, l'amore al nostro Corpo ed a quelle che sono le sue sacre missioni di soccorso. Con atto veramente delicato, ammirato e favorevolmente commentato in città, S. E. ha voluto portare al Vigile Segato, degente all'Ospedale per grave infortunio, la sua amorevole e buona parola di conforto e di augurio, disponendo poi per la concessione immediata di un sussidio alla di lui famiglia. Questa visita, che a dire dal sereno e paterno sguardo che noi gli riscontrammo, deve avere soddisfatto S. E. il Direttore Generale dei Servizi Antincendi, rimarrà per lungo tempo nel ricordo di tutti noi.

Il premio di L. 50 per il miglior notiziario mensile, è stato assegnato al Sottufficiale Campione Giuseppe del 53° Corpo Palermo.

ABBONAMENTI ALLA RIVISTA "VIGILI DEL FUOCO", PER L'ANNO 1940-XVIII

La Rivista VIGILI DEL FUOCO ha raccolto durante l'anno 1939-XVII, una larga mèsse di consensi e di simpatie.

Nel suo 1° anno di vita essa ha incontrato il favore di molti; nel 1940-XVIII, attraverso particolari miglurie la Rivista raggiungerà nuove mète.

La Rivista VIGILI DEL FUOCO non è soltanto un organo di collegamento fra la Direzione Generale dei Servizi Antincendi e gli organizzati nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ma è altresì un potente mezzo di divulgazione di una coscienza antincendi in Italia, legata alla salvaguardia delle cose ed alla incolumità delle persone in tutti i campi; dalla prevenzione, alla protezione antiaerea.

La Rivista VIGILI DEL FUOCO costituisce, inoltre, anche dal lato descrittivo una piacevole e istruttiva lettura per tutti.

Tutti gli abbonati del 1939-XVII, sono invitati a rinnovare l'abbonamento, inviando la quota all'Amministrazione della Rivista - Via Bertoloni, 27 - Roma, a mezzo del c/c postale N. 1/1746.

FATE CONOSCERE SEMPRE DI PIU' QUESTA UTILE E BENEFICA PUBBLICAZIONE

Prezzi dell'abbonamento per l'anno 1940-XVIII:

Sostenitore L. 50
Ordinario e Ufficiali dei VV. FF. » 25

Sottufficiali dei VV. FF. » 15
Vigili » 12

MINIMAX

APPARECCHI ED IMPIANTI CONTRO L'INCENDIO

GENOVA

VIA XX SETTEMBRE, 37

SEDE GENOVA, TELEF. 51-831

• STABILIMENTO GENOVA-SAMPIERDARENA, TELEF. 41-488



BREVETTATI ESTINTORI D'INCENDIO

IDRICI - SCHIUMA - TETRA - POLVERE - ANIDRIDE CARBONICA
A MANO ED A CARRELLO

INSTALLAZIONI FISSE

PER ESTINZIONE INCENDI A SCHIUMA CHIMICA - SCHIUMA
MECCANICA - ANIDRIDE CARBONICA - EROGAZIONE D'ACQUA

MODELLI SPECIALI SCHIUMA MECCANICA

DI ALTO RENDIMENTO SCHIUMOGENO

IMPIANTI PER RICOVERI ANTIGAS
PARAFILTRI PER MASCHERE ANTIGAS
ARMADI PER MASCHERE ANTIGAS
BARELLE - TUBI DI CANAPA - LANCE

FORNITORI DELLA



REAL CASA



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

C. VISIGALLI






COPERTONI **IMPERMEABILI**

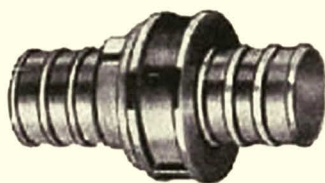
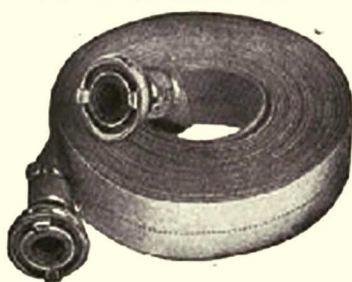
BRAMANTE ZANNONI

MILANO - VIALE GRAPPA, 6 - TELEFONO 64-931 - MILANO

Tutti i materiali per: INCENDIO - INNAFFIANENTO
ACQUEDOTTI - PROTEZIONE ANTIAEREA



MERCE SEMPRE PRONTA



NUOVO RACCORDO "UNI."

MERCE SEMPRE PRONTA



Idranti brevetti

RAI

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

Fondata nel 1825

La più antica Compagnia Italiana di Assicurazioni

CAPITALE L. 64.000.000 INTERAMENTE VERSATO

MILANO - VIA LAURO, 7



**Incendio - furti - vita - vitalizi - disgrazie
accidentali - responsabilità civile - grandine**

Agenzie in tutte
le principali
città del Regno



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

12 miliardi
e 117 milioni

di sinistri pagati
dall'anno di
fondazione 1838

**RIUNIONE
ADRIATICA
DI SICURTÀ**



Consorzio Industriali Canapieri

VIA MERAVIGLI N. 3 - MILANO - TELEFONO N. 12-902

TELEGRAMMI CONCANAPA

CASELLA POSTALE 1519

SEZIONE TESSITORI - TUBI DI CANAPA E LINO

TUBI DI CANAPA TANNATA

CON SOTTOSTRATO DI GOMMA

CONSORZIATI

CHIARA GAMINO - Vini — R. & E. FRATELLI CROSTOFFANINI
Genova — GAMINO & C. S. A. - Genova — LUNIFICIO e
CANAFICIO NAZIONALE S. A. - Milano — MANIFATTURE RIVOLTA,
CRIVELLI & Ditta ATTILIO MARIANI S. A. - Monza — PEIRONE
& C. - Nole Canavese — SERALLINGA PIETRO - Biella —
STABILIMENTI di AMIANTO e GOMMA ELASTICA già BENDER &
MARTINI - Nole Canavese

Prime Fabbriche Nazionali specializzate
nella produzione di TUBI CANAPA E LINO
per pompe da incendio ed innaffiamento -
Tipi speciali per alte pressioni da mm. 15 a
300 mm. di diametro

LANIFICIO V. E. MARZOTTO - VALDAGNO

Produttore dei **tipi di tessuto speciali** in tinta «kaki scuro» per **divise e cappotti** Vigili
del Fuoco. La composizione è al 100% in lana; tessuti resistenti; ottima capacità protet-
tiva; decorosa apparenza. Portano sulle cimose le iniziali V. E. M. e sono così classificati:



Castorino per cappotti Ufficiali

V. E. M.



Diagonalino per divise Ufficiali

V. E. M.



Melton per cappotti Militi

V. E. M.

CASTORINO per cappotti dei Sigg. Ufficiali.

DIAGONALINO per divise, berretti e bustine invernali
dei Sigg. Ufficiali.

MELTON per cappotti Militi.

MELTON per divise, berretti e bustine invernali dei Militi.

SALLIA per divise, berretti e bustine estive.



Melton per divise Militi

V. E. M.



Sallia per divise estive

V. E. M.



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi

Per le vite, per gli averi



LANCIE "COMETE,, A SCHIUMA D'ARIA

Per impiego a mano e per impianti fissi applicabili a qualsiasi pompa, senza adattamenti di sorta - Il mezzo più potente, più rapido, più sicuro, più economico per la produzione di schiuma contro l'incendio

per: Vigili del Fuoco
Marina da Guerra - Marina Mercantile
Arsenali - Cantieri, ecc.
Aviazione Militare e Civile
Industria del Petrolio
olii, essenze, prodotti chimici, ecc.
Industrie in generale

ESTINTORI ORIGINALI "TOTAL,,

Conosciuti e apprezzati in tutto il mondo - A secco, idrici, a schiuma a neve di anidride carbonica, a tetracloruro di carbonio, di ogni capacità e per tutti gli impieghi

Approvati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Comunicazioni

BOCCHES UNIVERSALI "TOTAL,,

Ad elementi regolabili per getto variabile - Per incendio, per disintossicazione di ambienti invasi da aggressivi chimici, per lavaggio, inaffiamento, ecc.

POLVERI SCHIUMOGENE PER GENERATORI DI SCHIUMA

SOC. AN. **CAIRE** MILANO - VIA ANDREA DORIA, 7



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO
DI DIRITTO PUBBLICO

QUATTRO SECOLI DI VITA

400 FILIALI IN ITALIA, IN ALBANIA E NELL'AFRICA ITALIANA

CAPITALE E RISERVE L. 1.526.000.000

FILIAZIONE IN ALBANIA:

BANCO DI NAPOLI ALBANIA: TIRANA - ARGIROCASTRO - CORIZA
DURAZZO - PORTO EDDA (SANTI QUARANTA) - SCUTARI - VALONA.

FILIALI NELL'AFRICA ITALIANA:

ASMARA - DECAMERÈ - MASSAUA - MOGADISCIO - TRIPOLI.

DIPENDENZE ALL'ESTERO:

ARGENTINA: BUENOS AIRES.

STATI UNITI D'AMERICA: CHICAGO - NEW YORK.

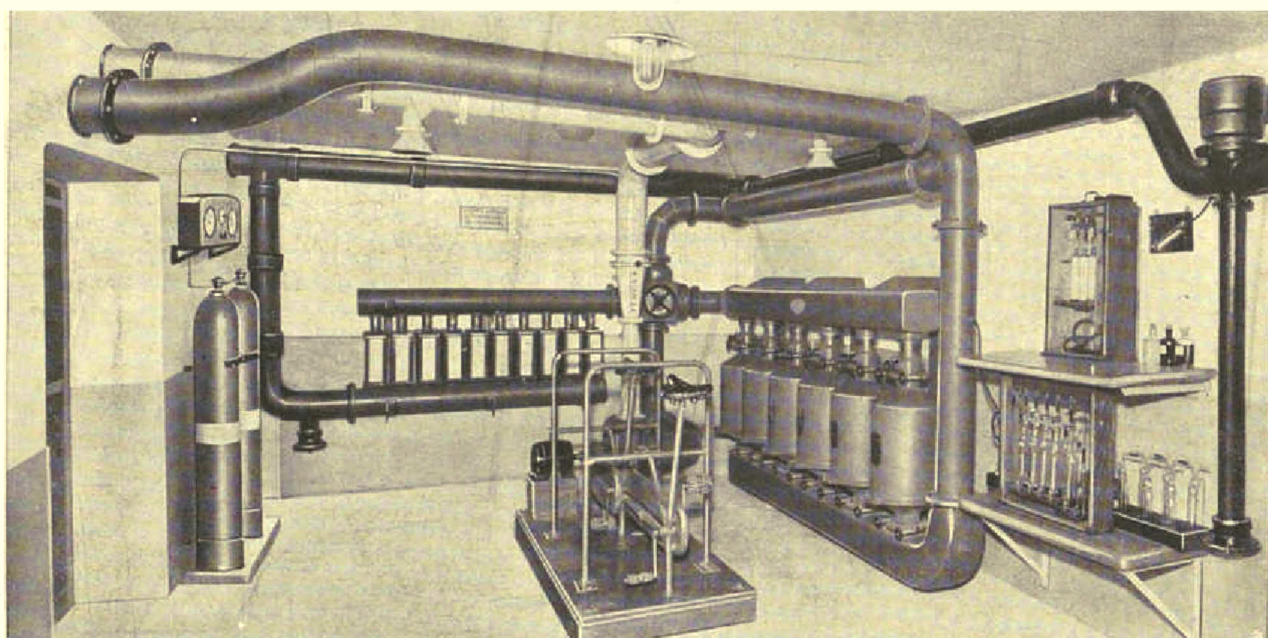
TESORIERE DELLA CASSA SOVVENZIONI PER I SERVIZI DI PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI
E PER I SOCCORSI TECNICI IN GENERE.
TESORIERE DEI 94 CORPI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO.



ANAVVA - Digitalizzazione di Mauro Orsi



RICOVERI COLLETTIVI ANTIGAS



Ricovero per 150 persone - Impianto a filtraggio e rigenerazione

NEBBIOGENI PER PROTEZIONE ANTIAEREA





APPARECCHI PROTETTIVI DELLA RESPIRAZIONE



RESPIRATORI contro il fumo, la polvere ed i gas nocivi

MASCHERE a filtro per polveri, vapori e gas tossici

AUTOPROTETTORI AD OSSIGENO

NEI DIVERSI TIPI:

S. C. M.

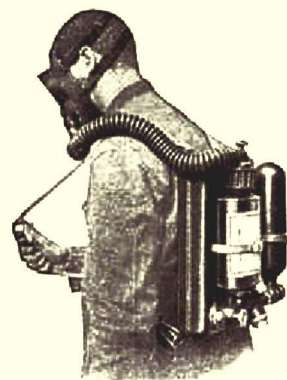
(Servizio Chimico Militare)

R. I.

(Registro Navale Italiano)

MINIERA

con **regolazione** automatica dell'erogazione di **ossigeno**



APPARECCHI PER IL CARICAMENTO DELLE BOMBOLE

e per **controllare** il funzionamento degli **autoprotettori**

RIVELATORI di **ossido** di **carbonio**

APPARECCHI PER LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

